

11 giugno 2020

Stima anticipata della dinamica di alcuni aggregati economici in Trentino – Anno 2019 e Scenari previsivi per il 2020 e 2021

- Il nuovo report predisposto dall'Istituto di statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta la stima della dinamica dei principali aggregati economici per il Trentino per l'anno 2019. Gli aggregati presi in considerazione sono: il valore aggiunto, il Prodotto Interno Lordo (PIL), i consumi finali interni, gli investimenti e l'interscambio commerciale.
- Nel 2019 l'economia italiana ha evidenziato un graduale rallentamento derivato dal raffreddamento dei livelli produttivi e dalla debolezza della domanda interna. Il PIL italiano è cresciuto in volume dello 0,3%, sostenuto solo dal contributo degli investimenti fissi lordi. In frenata la dinamica dei consumi delle famiglie e delle esportazioni. La crescita italiana si inserisce in un contesto internazionale di crescita moderata in ragione delle tensioni geopolitiche e commerciali in atto, in particolare tra Stati Uniti e Cina.
- Anche l'economia del Trentino nel corso del 2019 ha risentito dei segnali di debolezza del contesto nazionale. La crescita stimata del PIL è intorno allo 0,6%, un valore che denota peraltro una lieve maggior vivacità, all'interno del quadro previsionale elaborato da Prometeia a livello ripartizionale: le stime indicano infatti un incremento dello 0,4% sia per le regioni del Nord-est che del Nord-ovest e un +0,2% per le regioni del Centro e del Mezzogiorno.
- La crescita del PIL in Trentino è la risultante di un maggior dinamismo soprattutto degli investimenti in costruzioni, mentre per i consumi delle famiglie si osserva una debolezza generalizzata (+0,4%), anche sul fronte dei consumi turistici (+0,7%). Sul versante della domanda pubblica il contributo allo sviluppo del PIL risulta molto marginale. Poco vivaci anche gli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto, mentre segnali negativi si osservano sul fronte della domanda estera.
- La dinamica delle esportazioni in volume presenta infatti dopo dieci anni un segno negativo. Sulla frenata dell'export ha giocato un ruolo negativo il rallentamento dell'economia tedesca (-5,4% la flessione delle esportazioni verso la Germania), tradizionale mercato di riferimento del prodotto locale. In rallentamento anche le importazioni. In ragione delle dinamiche osservate, nel 2019 il livello di internazionalizzazione dell'economia provinciale misurato dal rapporto esportazioni/PIL scende leggermente passando dal 19,8% al 19,4%. Peggiora anche la bilancia commerciale.

- Le previsioni macroeconomiche per il 2020 si collocano in un contesto estremamente complesso per i forti elementi di incertezza legati alla diffusione del Covid-19 che condizionano inevitabilmente le prospettive di breve periodo. Quest’anno il PIL si ridurrà anche in Trentino in misura consistente: il calo dell’attività economica si prefigura infatti di intensità eccezionale soprattutto per la prima metà dell’anno. In un tale contesto, le previsioni generate dai tradizionali modelli econometrici perdono di significato. Appare più ragionevole operare attraverso la costruzione di scenari alternativi simulando l’andamento del PIL in funzione di ipotesi sulle dinamiche attese per alcune componenti macroeconomiche.
- ISPAT ha condotto in tal senso molteplici esercizi simulativi tramite la matrice di contabilità sociale all’interno della quale si sono stimati gli effetti sul PIL dei provvedimenti del Governo in merito alle sospensioni delle attività produttive, della riduzione della capacità produttiva per la frenata della domanda interna ed estera, dell’annullamento dei flussi turistici nell’ultima parte della stagione invernale e infine del prevedibile moderato movimento turistico della stagione estiva. In merito alle ipotesi sul movimento turistico, considerato che i consumi dei turisti rappresentano una componente importante della domanda interna, sono stati ipotizzati scenari più o meno favorevoli da cui discendono le tre diverse stime della dinamica del PIL provinciale per gli anni 2020 e 2021.
- Gli scenari prevedono una decrescita del PIL nel 2020 che potrebbe collocarsi in un *range* compreso tra il -9,6% e il -11,4%.
- Nel 2021 si prevede che l’economia riprenderà a crescere. L’entità delle variazioni dipende da quale sarà la flessione del PIL per l’anno in corso. Anche in questo caso ISPAT ha elaborato delle stime, subordinate alla condizione che gli effetti della pandemia rimangano nel complesso sotto controllo sia in Italia che nei Paesi europei nostri *partner* commerciali, in modo che ciò possa assicurare una uscita dalla recessione in tempi relativamente rapidi.

Previsioni del PIL a valori concatenati per il Trentino	2020	2021
Scenario più favorevole	-9,6%	4,2%
Scenario intermedio	-10,5%	5,0%
Scenario meno favorevole	-11,4%	5,9%